

**COMUNE DI LAVAGNA**  
Provincia di Genova

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Seduta del 15/03/2012

N. 45

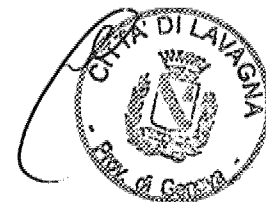
**OGGETTO : ADESIONE - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO LOCALE GAC "TIGULLIO PARADISO" AL FINE DI ELABORARE UNA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DI PESCA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO.**

L'anno Duemiladodici, addì quindici del mese di Marzo, alle ore 15:30 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. VACCAREZZA GIULIANO - Sindaco	X	
2. CAVERI MAURO - Vice Sindaco	X	
3. ARMANINO MAURO - Assessore	X	
4. BACCHELLA LAURA - Assessore	X	
5. DASSO LORENZO - Assessore	X	
6. IMPARATO CARMINE - Assessore		X
7. MANCA RAFFAELE - Assessore	X	
8. STEFANI GUIDO - Assessore	X	
<b>T O T A L E</b>	<b>7</b>	<b>1</b>

Partecipa il Segretario Generale Dott. ORLANDO CONCETTA

Il Sig. Giuliano Vaccarezza, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.



## LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione dell'Assessore al Demanio marittimo, Agricoltura e Pesca, **Lorenzo Dasso** ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale:

### **PREMESSO e RICHIAMATI:**

- il Regolamento (CE) 1198/2006, artt. 43, 44 e 45 "Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca" e
  - il Regolamento (CE) n. 498/2007, artt. 21-25,
- secondo i quali il Fondo Europeo della Pesca 2007-2013 (FEP) può finanziare, con portata sperimentale, azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, tenendo conto in particolare delle implicazioni socioeconomiche;

### **CONSIDERATO CHE**, in particolare, ai sensi del citato Reg. (CE) 1198/2006:

- le misure per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca mirano a:
  - a) mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
  - b) preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone confrontate a problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca;
  - c) promuovere la qualità dell'ambiente costiero;
  - d) promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca;
- i finanziamenti per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca possono essere concessi per:
  - a) rafforzare la competitività delle zone di pesca;
  - b) ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promuovendo l'ecoturismo, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca;
  - c) diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori, creando posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca;
  - d) aggiungere valore ai prodotti della pesca;
  - e) sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;
  - f) tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico;



- g) recuperare il potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali;
- h) promuovere la cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche;
- i) acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione della strategia di sviluppo locale;
- j) contribuire alle spese operative dei gruppi;

**CONSIDERATO ALTRESI'** che la peculiarità dell'Asse IV è l'approccio dal basso verso l'atto (bottom-up), in quanto sono gli attori locali preposti a definire la propria strategia di sviluppo sostenibile con la costituzione di un **gruppo locale** che riunisca rappresentanti del settore alieutico locale e di altri settori pubblici e privati. Il gruppo deve essere sufficientemente ampio per poter portare a termine una strategia integrata di sviluppo locale e pertanto è necessario rivolgere particolare attenzione alla sua composizione, alla ripartizione dei compiti e all'attribuzione delle responsabilità, che devono essere chiare e trasparenti. Il gruppo locale deve elaborare, nel rispetto della strategia individuata dalla Regione, una **strategia locale di sviluppo**; questa deve inserire l'attività di pesca nel contesto generale dello sviluppo della zona e deve essere fondata sulle esigenze in precedenza individuate dei vari attori e settori economici e sulle loro reciproche interazioni. Nel quadro di questa strategia il gruppo locale deve definire l'insieme di interventi che richiedono un finanziamento pubblico. Gli interventi devono essere intesi a creare o rilanciare attività economiche, dando nuovo impulso alle attività di pesca in declino, sviluppando poli di ecoturismo, valorizzando il patrimonio naturale o architettonico, finanziando attività di formazione professionale;

**ATTESO CHE**, sulla base dei principi indicati dal più volte citato Reg. (CE) 1198/2006, la Regione Liguria, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1488 del 6/12/2011, ha approvato il bando contenente i criteri e le modalità di attuazione dell'Asse IV del Fondo Europeo della Pesca 2007-2013; in particolare:

- al punto 3 prevede che i beneficiari siano gruppi locali espressione equilibrata dei vari ambienti socioeconomici e pertanto così composti:
- soggetti economici privati nel settore pesca: minimo 20% massimo 40% del numero dei soci;
  - soggetti pubblici che operano nel territorio di riferimento: minimo 20% massimo 40% del numero dei soci;
  - altri rappresentanti privati di settori socioeconomici e ambientali di rilievo locale: minimo 20% massimo 40% del numero dei soci;



- al punto 4 individua le zone di intervento ammissibili, tra cui la "zona di Camogli - Sestri Levante", comprendente i Comuni di Camogli, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante;

**RICHIAMATA** la nota del 03.03.2012 (prot. N. 453) con la quale l'Area Marina Protetta di Portofino, sulla base dei criteri indicati dalla sopra indicata DGR n.1488/2011 e nella necessità di individuare i soggetti pubblici e privati per la creazione del gruppo locale, nel territorio di riferimento "Camogli - Sestri Levante, richiede al Comune di Lavagna la partecipazione al Gruppo Locale GAC "Tigullio Paradiso" al fine di predisporre una strategia di sviluppo locale da presentare entro i termini previsti dal sopra citato Bando regionale";

**CHE** la proposta di partecipazione al Gruppo locale GAC "Tigullio Paradiso" per l'attuazione dell'Asse IV risulta di interesse in quanto rientra nelle linee programmatiche e di sviluppo proprie del Comune medesimo;

**DATO ATTO CHE** l'adesione del Comune di Lavagna alla costituzione del Gruppo locale GAC "Tigullio Paradiso" non comporta alcun onere finanziario da parte del Comune suddetto;

**RITENUTO** pertanto opportuno confermare l'adesione del Comune di Lavagna alla costituzione del Gruppo locale GAC "Tigullio Paradiso" al fine di elaborare una strategia di sviluppo locale e sottoporre la propria candidatura ai sensi del bando regionale;

**RITENUTO** opportuno, condividendo gli obiettivi stante le finalità illustrate nel documento in premessa citato, in quanto coerenti con la funzione di sviluppo economico, di valorizzazione e promozione aderire conseguentemente al protocollo di intesa inviato (allegato A);

**DATO ATTO** che con l'adesione si intende creare anche sinergie pubblico - privata per sviluppare le finalità;

**DATO ATTO**, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese ed al Territorio Ing. Renato Cogorno in ordine alla regolarità tecnica in data 13/03/2012;
- parere favorevole del Dirigente del Settore Servizi Finanziari di Staff e Tributi Dott.ssa Enrica Olivieri in ordine alla regolarità contabile in data 13/03/2012;

**RILEVATO** che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del procedimento Geom. Pietro Bonicelli;

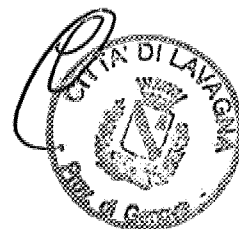


**VISTO** l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti favorevoli n° 7, (assente l'Assessore Carmine Imparato), palesemente espressi.

### **DELIBERA**

1. di aderire, ai sensi del Reg. (CE) n. 1198/2007, alla proposta dell'Area Marina Protetta di Portofino di costituzione del Gruppo locale GAC "Tigullio Paradiso", nel territorio di riferimento "Camogli - Sestri Levante, al fine di elaborare, congiuntamente agli altri soci, una strategia di sviluppo locale fondata sulle esigenze individuate dei vari attori e settori economici e sulle loro reciproche interazioni e nella quale l'attività di pesca sia centrale nel contesto generale dello sviluppo della zona di riferimento;
2. di approvare, per le motivazioni meglio descritte in premessa, il Protocollo d'Intesa, in calce al presente atto, che prevede linee di indirizzo, criteri generali per la costituzione del suddetto GAC "Tigullio Paradiso".
3. di incaricare il Sindaco all'adesione alla proposta e alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'intesa, demandando al Dirigente del Settore Imprese e Territorio l'adozione di atti successivi per l'attuazione e quant'altro necessario per darvi piena attuazione;
4. di dare atto che dalla presente delibera non comporta e determina allo stato degli atti impegni spesa specifici in carico del bilancio dell'Ente in quanto le prestazioni previste in capo al Comune vengono svolte da personale dipendente nell'ambito del servizio.
5. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Pietro Bonicelli, il quale ha curato l'istruttoria ed è incaricato di ogni ulteriore atto in esecuzione alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 07.08.1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).



Quindi,

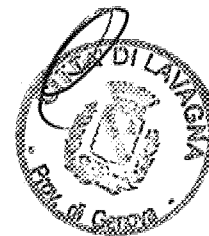
**LA GIUNTA COMUNALE**

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



**PROTOCOLLO D'INTESA**

**per la costituzione del**

**GAC "TIGULLIO PARADISO"**

per l'attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

L'anno duemiladodici addì \_\_\_\_\_ del mese di marzo,

tra:

**AMP PORTOFINO** di seguito denominata AMP, con sede legale in Portofino, legalmente rappresentata dal Presidente nato a \_\_\_\_\_ ;

e

**COMUNE DI RECCO** di seguito denominato comune, con sede in Recco, legalmente rappresentato dal sindaco nato a \_\_\_\_\_ ;

e

**COMUNE DI CAMOGLI** di seguito denominato comune, con sede in Camogli, legalmente rappresentato dal Sindaco nato a \_\_\_\_\_ ;

e

**COMUNE DI PORTOFINO** di seguito denominato comune, con sede in Portofino, legalmente rappresentato dal Sindaco nato a \_\_\_\_\_ ;

e

**COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE** di seguito denominato comune, con sede in S.Margherita Ligure, legalmente rappresentato dal Sindaco nato a \_\_\_\_\_ ;

e

**COMUNE DI RAPALLO** di seguito denominato comune, con sede in Rapallo, legalmente rappresentato dal Sindaco nato a \_\_\_\_\_ ;

e

**COMUNE DI CHIAVARI** di seguito denominato comune, con sede Chiavari, legalmente rappresentato dal Sindaco nato a \_\_\_\_\_ ;

e

**COMUNE DI LAVAGNA** di seguito denominato comune, con sede in Lavagna, legalmente rappresentato dal sindaco nato a \_\_\_\_\_ ;

e

**COMUNE DI ZOAGLI** di seguito denominato comune, con sede in Zoagli, legalmente rappresentato dal sindaco nato a \_\_\_\_\_ ;

e

**COMUNE DI SESTRI LEVANTE** di seguito denominato comune, con sede in Sestri Levante legalmente rappresentato dal Sindaco nato a \_\_\_\_\_ ;

**E**

**CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA** con sede a Genova, \_\_\_\_\_ , legalmente rappresentata dal Presidente nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la sede sociale;

e

**FEDERCOPESCA-CONFCOOPERATIVE** con sede a Genova, Via Varese 2, legalmente rappresentata dal Presidente nato a \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la sede sociale;



e  
**LEGACOOP LEGAPESCA LIGURIA** con sede a Genova, Via XX Settembre 29/4, legalmente rappresentata dal Presidente nato a e domiciliato per la carica presso la sede sociale;

e  
**AGCI AGRITAL** con sede a Genova, Via XX Settembre 29/4, legalmente rappresentata dal Presidente nato a e domiciliato per la carica presso la sede sociale;

e  
**LEGAMBIENTE LIGURIA** onlus con sede in Via Caffa 3/5b, 16129 Genova, legalmente rappresentata dal Presidente nato a e domiciliato per la carica presso la sede sociale;

e  
**COOPERATIVA PESCATORI CAMOGLI** s.c.r.l. con sede in Camogli, Via della Repubblica n.174, rappresentata legalmente dal Presidente nato e domiciliato per la carica presso la sede sociale;

e  
**COOPERATIVA PORTOFINO** con sede in Portofino, Via della repubblica n.174, rappresentata legalmente dal Presidente nato a e domiciliato per la carica presso la sede sociale;

e  
**COOPERATIVA "PESCE AZZURRO SESTRESE"** con sede in Sestri Levante, Via della repubblica n.174, rappresentata legalmente dal Presidente nato a e domiciliato per la carica presso la sede sociale;

e  
**AQUA SRL** con sede in Lavagna, Porto Turistico 129, legalmente rappresentata legalmente dal Presidente nato a e domiciliato per la carica presso la sede sociale;

e  
**CONSORZIO OSSERVATORIO LIGURE PESCA E AMBIENTE** con sede in Via Granello 3/18 16121 Genova rappresentata legalmente dal Presidente nato a e domiciliato per la carica presso la sede sociale;

e  
**ASSOCIAZIONE COMITATO BAGNUN** onlus con sede a Sestri levante rappresentata legalmente dal Presidente nato a e domiciliato per la carica presso la sede sociale;

e  
**CONSORZIO PORTOFINO COAST** con sede in Via Montebello 17/4, Rapallo (Ge), legalmente rappresentato dal Presidente nato a e domiciliato per la carica presso la sede sociale;

**si procede alla sottoscrizione del seguente Protocollo d'Intesa finalizzato alla costituzione del GAC "Tigullio-Paradiso", ai sensi del Bando di attuazione della Misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (artt. 43, 44 e 45 Reg. (CE) 1198/2006, artt. 21-25 del regolamento (CE) n.498/2007.**

PREMESSO CHE

- il Regolamento (CE) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo della Pesca (FEP) per il periodo di programmazione 2007-2013 presenta i seguenti obiettivi fondamentali:





- a) sostenere la politica comune della pesca per assicurare lo sfruttamento delle risorse acquatiche viventi e sostenere l'acquacoltura ai fini della sostenibilità dal punto di vista economico, ambientale e sociale;
- b) promuovere un equilibrio sostenibile tra le risorse e la capacità di pesca della flotta da pesca comunitaria;
- c) favorire la competitività delle strutture operative e lo sviluppo di imprese economicamente vitali nel settore della pesca;
- d) rafforzare la tutela e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali laddove esiste una connessione con il settore della pesca;
- e) incoraggiare lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle zone in cui si svolgono attività nel settore della pesca;
- f) promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nello sviluppo del settore della pesca e delle zone di pesca.
- L'approvazione del Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006;
  - il Vademecum del Fondo Europeo per la Pesca del 26 marzo 2007;
  - il Programma Operativo (P.O.) Nazionale FEP per il settore della pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792, del 19 dicembre 2007, che approva il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;
  - lo scopo dell'Asse IV del FEP, Ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Regolamento (CE) 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Regolamento (CE) n. 498/2007, è quello di finanziare azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità di vita nelle zone di pesca, ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, tenendo conto in particolare delle implicazioni socio economiche;
  - la peculiarità dell'Asse IV è l'approccio di tipo *bottom-up*, essendo gli attori locali preposti a definire la propria strategia di sviluppo sostenibile con la costituzione di un gruppo locale che riunisca rappresentanti del settore alieutico locale e di altri settori pubblici e privati denominato Gruppo di Azione Costiera (di seguito GAC);
  - il GAC deve elaborare, nel rispetto della strategia dell'Organismo Intermedio Regione Liguria, una strategia di sviluppo locale; tale strategia deve inserire l'attività di pesca nel contesto generale dello sviluppo della zona e deve essere fondata sulle esigenze in precedenza individuate dei vari attori e settori economici e sulle loro reciproche interazioni. Nel quadro di questa strategia il GAC deve definire l'insieme di interventi



che richiedono un finanziamento pubblico (ad esempio interventi volti dare nuovo impulso alle attività di pesca in declino, valorizzando il patrimonio naturale architettonico in modo da attirare i visitatori, finanziando attività di formazione professionale all'interno o all'esterno del settore della pesca e così via);

- in linea con gli obiettivi e le priorità stabilite nel P.O. FEP l'attuazione dell'Asse IV si articola secondo due linee direttrici:
  - a) attivazione di strategie di sviluppo locale a favore di tutte le zone di pesca che dimostrano la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia di sviluppo integrata e sostenibile, comprovata dalla presentazione di un piano di sviluppo fondata su un partenariato rappresentativo. La strategia di sviluppo locale deve tendere a favorire l'innescarsi di processi di sviluppo che siano duraturi nel tempo e capaci di rendere maggiormente competitive le aree dipendenti dalla pesca. Deve, inoltre, essere data priorità alle iniziative dirette a rafforzare la competitività delle zone di pesca, a favorire la diversificazione delle attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori, sostenendo le infrastrutture ed i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;
  - b) attuazione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca al fine di promuovere la realizzazione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di migliori pratiche.
- **La Regione Liguria con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1488 del 06.12.2011 ha approvato il "Bando di attuazione della Misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (artt. 43, 44 e 45 Reg. (CE) 1198/2006, artt. 21-25 del regolamento (CE) n.498/2007" ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.**
- Il predetto piano nella Misura 4.1 si propone come obiettivo generale quello di promuovere e consolidare modalità di approccio partecipativo su scala locale per la definizione e l'implementazione di strategie di sviluppo endogeno, specifiche, sostenibili e durature elaborate dai GAC delle aree caratterizzate da una più o meno marcata situazione di marginalità socioeconomica attraverso il sostegno a nuove forme di *governance* locali;
- La Regione Liguria intende applicare ad alcune sperimentali zone costiere l'approccio Leader utilizzato per lo sviluppo delle zone rurali attraverso la creazione del GAL (Gruppi di Azione Locale);



- Le suddette zone sono state individuate dalla Regione Liguria conformemente ai requisiti europei e nazionali;
- La creazione del gruppo o partenariato locale (GAC) deve comprendere gli attori principali in quella zona di pesca;
- Il partenariato deve attuare una strategia locale di sviluppo per quella zona;
- Al fine di partecipare al bando pubblico di finanziamento, il partenariato deve essere formalizzato sotto forma di personalità giuridica in una delle forme ammesse dalla normativa vigente;
- L'area di applicazione dell'approccio Leader deve essere riferita ad una porzione di territorio omogeneo dal punto di vista fisico, economico e sociale;
- Le aree ammissibili devono rispettare almeno uno dei parametri sotto riportati, previsti dal punto 6.2.4.3, lettere b e c, del programma operativo del FEP:
  - a) Popolazione residente di almeno 30.000 abitanti in generale e 15.000 nelle aree ad insularità minore;
  - b) Rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%.

#### CONSIDERATO CHE

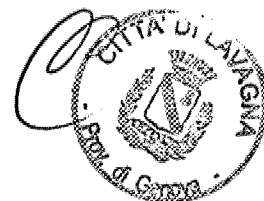
- E' stato organizzato dalla Regione Liguria l'incontro divulgativo circa il bando di attuazione della misura 4.1 avvenuto il 26.01.2012 presso la sede dell'Area Marina Protetta (AMP) Portofino (S. Margherita Ligure);
- l'argomento ha suscitato l'interesse degli operatori della pesca locale, nonché del settore turistico-alberghiero e che pertanto in seguito a questo sono state convocate una serie di riunioni ed incontri tra i soggetti direttamente interessati (Federpesca, Lega Pesca, AGCI, AMP Portofino, Portofino Coast, i Comuni da Camogli a Sestri Levante, Il Parco di Portofino, ecc..), tale da costituire una compagine strutturata con:
  - a) soggetti economici privati del settore della pesca (quali pescatori, cooperative, acquacoltori singoli e associati, industrie di lavorazione dei prodotti ittici, ecc.): minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci;
  - b) soggetti pubblici che operano nel territorio di riferimento: minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci;
  - c) altri pertinenti rappresentanti privati dei settori locali di rilievo in ambito socio-economico e ambientale (quali operatori turistici, del commercio, associazioni culturali e ambientali, ecc.): minimo il 20% e massimo il 40% del numero dei soci.
- L'AMP Portofino si è dichiarata fin da subito disponibile a prendersi carico dello svolgimento della parte procedurale e della parte di coinvolgimento del comparto ittico organizzando i successivi incontri, proponendosi come Capofila del gruppo.



- Durante gli incontri sono emerse esigenze comuni di:
  - a) miglioramento della commercializzazione del prodotto fresco e delle condizioni di vita del settore ittico
  - b) avviamento di processi di trasformazione al fine di sfruttare le potenzialità anche di prodotti al momento svalutati dal mercato
  - c) valorizzazione del prodotto locale al fine di creare valore aggiunto ed integrare il reddito dei pescatori
  - d) creazione di flussi turistici virtuosi che possano coinvolgere gli operatori del settore pesca sfruttando la rete di contatti data dall'apporto degli enti che lavorano nel turismo
- L'intenzione del gruppo è quella di costituire, successivamente all'avvio del GAC Tigullio-Paradiso, un soggetto giuridico rappresentativo del partenariato aderente al presente protocollo d'intesa

TUTTO CIO' PREMESSO, TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo che ha lo scopo di disciplinare il rapporto di partenariato pubblico-privato finalizzato alla:
    - Elaborazione e presentazione di un Piano di Sviluppo Locale sulla base delle indicazioni previste dal "Bando di attuazione della misura 4.1 del fondo europeo per la pesca 2007-2013. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006);
    - Formalizzazione del GAC "Tigullio\_Paradiso"
  2. Il partenariato riconosce nel Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta (AMP) Portofino l'Ente capofila. Il partenariato inoltre delega il predetto Ente a sottoscrivere il PSL e tutti i documenti necessari alla formalizzazione della candidatura.
  3. Il Capofila si impegna a svolgere l'attività di dirigente amministrativo e finanziario facilitando la costruzione di una struttura organizzativa adeguata a provvedere agli adempimenti amministrativi e finanziari di base del gruppo.
  4. Il Capofila si impegna inoltre a svolgere funzioni di coordinamento del gruppo, in particolare convocando gli incontri propedeutici, mediando tra le diverse posizioni dei partner, coordinando i lavori del gruppo, per la predisposizione della strategia di sviluppo e la sua attuazione, predisponendo il piano di sviluppo, raccogliendo ed organizzando gli eventuali allegati al piano.
- 5. I Comuni si impegnano:*
- a) *alla divulgazione e sensibilizzazione del programma di Sviluppo Locale ed alla collaborazione per:*

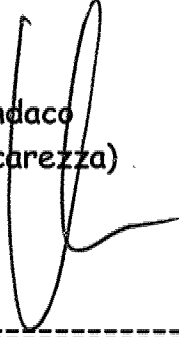


1. *l'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale;*
  2. *l'adesione al costituendo "soggetto giuridico".*
6. *Le Associazioni di Categoria (Federcoopescas, Legapescas, AGCI) si impegnano a:*
- a) *svolgere l'attività di supporto per tutte le attività propedeutiche alla costituzione del GAC "Tigullio-Paradiso" a titolo gratuito;*
  - b) *fornire il supporto tecnico alla elaborazione dell'analisi socio-economica del territorio, alla fase di concertazione e definizione della strategia di sviluppo locale e alla predisposizione del PSL;*
  - c) *dare adesione al costituendo "soggetto giuridico" contribuendo con il supporto tecnico-scientifico.*
7. *Il partenariato privato (Produttori ittici, ecc.) si impegna:*
- *a collaborare alla definizione delle strategie di sviluppo locale ed alla successiva elaborazione del Piano (PSL) con le rispettive competenze specifiche;*
  - *ad aderire al costituendo "soggetto giuridico" (GAC Tigullio-Paradiso);*
8. *Inoltre, il partenariato pubblico-privato si impegna:*
- *a costituire l'organo decisionale del GAC "Tigullio-Paradiso" composto per almeno il 40% da rappresentanti del partenariato privato, il 30% pubblico ed il 20% da altri soggetti del settore pubblico-privato;*
  - *ad eleggere la sede legale, del costituendo GAC "Tigullio-Paradiso", presso l'attuale sede dell'Ente Capofila (Area Marina Protetta Portofino) sita in Viale Rainusso 1 a S.Margherita Ligure, che metterà a disposizione i propri uffici per l'assistenza tecnica al GAC;*
9. *Il GAC sarà costituito nella forma di "soggetto giuridico" da definire*
10. *Il presente protocollo d'intesa avrà durata limitata fino alla costituzione del soggetto giuridico GAC "Tigullio-Paradiso".*

**Letto, approvato e sottoscritto**


Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
( G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale

(C. Orlando)



=====

16 MAR. 2012

Publicata in data \_\_\_\_\_ sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messaggio Comunale



=====

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, \_\_\_\_\_



Il Segretario Generale

(C. Orlando)